



Regolamento sugli incarichi e le incompatibilità dei Docenti dell'Università del Salento

INDICE DEL REGOLAMENTO

TITOLO PRIMO - CRITERI GENERALI DI APPLICAZIONE E DOVERI COMUNI

- Art. 1. Contenuto, ambito di applicazione e scopi del Regolamento.
- Art. 2. Stato giuridico dei docenti universitari.
- Art. 3. Attività incompatibili.
- Art. 4. Incarichi in enti partecipati o in convenzione con l'Università o con caratteristiche di spin-off o start-up.
- Art. 5. Conflitti di interessi e divieto di concorrenza sleale.
- Art. 6. Conflitto di impegni.
- Art. 7. Organizzazione degli impegni e giustificazione delle assenze.
- Art. 8. Attività compatibili su missione e con obbligo di comunicazione.
- Art. 9. Uso dei locali, del personale e delle strutture dell'Ateneo.

TITOLO SECONDO - ATTIVITÀ DEI DOCENTI IN REGIME A TEMPO PIENO

- Art. 10. Incompatibilità assoluta.
- Art. 11. Attività liberamente esercitabili.
- Art. 12. Attività soggette a preventiva autorizzazione.

TITOLO TERZO - ATTIVITÀ DEI DOCENTI IN REGIME A TEMPO DEFINITO

- Art. 13. Condizioni di esercizio delle attività.

TITOLO QUARTO - PROCEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE

- Art. 14. Organi competenti.
- Art. 15. Procedimento di richiesta dell'autorizzazione.
- Art. 16. Procedimento di rilascio dell'autorizzazione.
- Art. 17. Presupposti per il rilascio delle autorizzazioni.
- Art. 18. Validità temporale delle autorizzazioni e rinnovo.
- Art. 19. Inosservanza del procedimento.
- Art. 20. Doveri di vigilanza.

TITOLO QUINTO - DISPOSIZIONI SPECIFICHE PER GLI INCARICHI PRESSO ALTRE UNIVERSITÀ IN ITALIA E ALL'ESTERO

- Art. 21. Attività in convenzione con altre Università.
- Art. 22. Attività didattiche esterne compatibili.
- Art. 23. Insegnamenti fuori sede.
- Art. 24. Attività all'estero.

TITOLO SESTO - PROFESSORI A CONTRATTO



Art. 25. Disciplina contrattuale.

TITOLO SETTIMO - CLAUSOLE FINALI

- Art. 26. Clausola della trasparenza.
- Art. 27. Clausole del dubbio e della diligenza.
- Art. 28. Clausole di deroga o integrazione.
- Art. 29. Rinvio a norme speciali.
- Art. 30. Entrata in vigore.
- Art. 31. Allegati di integrazione del Regolamento
- Art. 32. Modulistica

TITOLO PRIMO

CRITERI GENERALI DI APPLICAZIONE E DOVERI COMUNI

Art. 1. Contenuto, ambito di applicazione e scopi del Regolamento.

1. Il presente Regolamento è adottato in conformità con le Leggi e lo Statuto dell'Università del Salento.
2. Esso disciplina le attività extraistituzionali dei docenti dell'Ateneo, per garantirne la compatibilità con le funzioni e l'organizzazione dell'Ateneo e tutelare il buon andamento dell'azione amministrativa, la trasparenza dei servizi prestati agli studenti e il rispetto dei doveri di imparzialità dei dipendenti pubblici.
3. Per extraistituzionali si intendono le attività di consulenza, di iniziativa economica, di prestazione professionale, di didattica o di ricerca, conferite a qualsiasi titolo al docente da parte di soggetti diversi dall'Università del Salento, indipendentemente se libere o previamente autorizzate.
4. Il presente Regolamento si applica:
 - a) ai professori ordinari e associati, ai ricercatori confermati e non confermati, agli assistenti del ruolo ad esaurimento, ai ricercatori a tempo determinato.
 - b) ai docenti a contratto, nei limiti di cui al successivo Titolo Sesto.
5. Il presente Regolamento non si applica per gli incarichi, il cui svolgimento richiede per legge la collocazione obbligatoria del docente in posizione di aspettativa, di comando o di fuori ruolo.
6. Non rientra altresì nella disciplina del presente Regolamento:
 - a) la disciplina del limite massimo di retribuzione per emolumenti o compensi nell'ambito di rapporti di lavoro dipendente o autonomo con la pubblica amministrazione ;
 - b) l'utilizzazione economica dei diritti di autore sulle proprie opere nonché l'utilizzazione delle invenzioni industriali non derivanti da attività svolte all'interno dell'Ateneo.

Art. 2. Stato giuridico dei docenti universitari.

1. Lo stato giuridico dei professori, dei ricercatori confermati e degli assistenti del ruolo ad esaurimento è definito dalla legge ed è con impegno a tempo pieno o a tempo definito.
2. Il ricercatore non confermato può optare per il tempo pieno o per il tempo definito solo dopo aver superato il giudizio di conferma previsto dalla legge.
3. Prima del conseguimento della conferma, è vietato al ricercatore non confermato l'esercizio di attività libero-professionale connessa con l'iscrizione ad albi professionali.



Art. 3. Attività incompatibili.

1. Sono incompatibili con lo status di docente universitario, indipendentemente dal regime prescelto:

- a) l'assunzione di altri rapporti di lavoro subordinato, anche a tempo determinato, alle dipendenze di soggetti pubblici e privati, fatte salve le attività didattiche o di ricerca ammesse dalla legge o dal presente Regolamento;
- b) l'esercizio di attività di impresa in qualsiasi forma esercitate, salvo quanto previsto dall'art. 4;
- c) la partecipazione in qualità di socio a società di persone anche cooperative, aventi fini di lucro, con l'esclusione dei casi in cui la responsabilità del socio è limitata per legge o per atto costitutivo della società;
- d) l'assunzione di cariche, con poteri esecutivi e gestionali, in società di capitali private, anche cooperative, aventi fini di lucro. Resta fermo quanto previsto dalle vigenti disposizioni normative in materia di aspettativa obbligatoria.

Sono altresì incompatibili con lo status di docente, indipendentemente dal regime orario prescelto, tutte le attività che determinino situazioni di conflitto di interesse con l'Università del Salento.

Art. 4. Incarichi in enti partecipati o in convenzione con l'Università o con caratteristiche di spin-off o start-up.

1. Nessuna preventiva autorizzazione è necessaria per lo svolgimento di cariche amministrative o gestionali in aziende, società, consorzi e fondazioni partecipate o in convenzione con l'Università, ove la nomina sia stata deliberata dagli organi dell'Ateneo o in rappresentanza dell'Ateneo.

2. I docenti che prestano attività negli enti di cui al punto precedente, sono tenuti a richiedere preventiva autorizzazione, nel caso in cui assumano incarichi istituzionali o gestionali su proposta o deliberazione di soggetto diverso dall'Ateneo.

3. Qualsiasi docente ha la facoltà, nei limiti temporali e secondo la disciplina dell'Ateneo in materia, di costituire società con caratteristiche di spin-off o di start-up universitari, anche assumendo in tale ambito responsabilità formali.

4. Nelle società con caratteristiche di spin-off o di start-up universitari, i docenti sono tenuti a richiedere preventiva autorizzazione nei seguenti casi:

- a) attribuzione di incarichi direttivi e gestionali, quali le cariche di presidente del consiglio di amministrazione, amministratore unico, direttore generale, amministratore delegato, amministratore unico, componente del consiglio d'amministrazione con o senza deleghe operative e gestionali, componente di organismo di vigilanza ;
- b) attività professionali svolte qualora non si ricopra la posizione di proponente e, in ogni caso, qualora si tratti di attività non previste nei piani presentati all'atto della costituzione di tali enti.

5. Resta ferma l'incompatibilità ad assumere cariche direttive e gestionali nelle società partecipate o accreditate dall'Ateneo, aventi caratteristiche di spin-off o start-up universitari, da parte del personale che ricopre all'interno dell'Ateneo la carica di Rettore, Pro-Rettore, componente del Consiglio d'amministrazione, componente del Senato accademico, Direttore di Dipartimento, Preside di Facoltà, delegato o componente di Commissioni d'Ateneo sulla valorizzazione della ricerca e trasferimento tecnologico.



6. Il Direttore del Dipartimento può essere designato dall'Ateneo a far parte del Consiglio d'amministrazione di società accreditate dall'Ateneo, aventi caratteristiche di spin-off o start-up universitari, nel caso in cui non ne sia socio o proponente.

Art. 5. Conflitti di interessi e divieto di concorrenza sleale.

1. Non è consentito lo svolgimento di attività o l'assunzione di incarichi extraistituzionali, anche nell'ambito di società accreditate dall'Ateneo con caratteristiche di spin-off e start-up universitari, che determinino situazioni di conflitto di interessi o di concorrenza con l'Ateneo.

2. Configurano situazioni di conflitto di interesse e/o di concorrenza sleale verso l'Università del Salento le seguenti prestazioni:

a) le attività oggetto di incarico extraistituzionale, anche quando previsto nell'ambito di società accreditate dall'Ateneo con caratteristiche di spin-off e start-up universitari, che siano svolte con strumentazioni e risorse finanziarie e materiali di un Dipartimento o di una Struttura dell'Ateneo;

b) le attività formative, didattiche o di assistenza didattica, finalizzate alla preparazione degli esami universitari dell'Università del Salento, svolte a favore di società, enti od organismi che prestino servizi a pagamento per gli studenti immatricolati nell'Ateneo;

c) la partecipazione ad organi di società esterne all'Ateneo e con scopo di lucro, che erogino attività formative o prestino servizi didattici a pagamento;

d) le attività di consulenza o di collaborazione alla redazione di tesi o di lavori finali di laurea o di progetti di tutorato o di ricerca, espletate a pagamento a favore di studenti immatricolati nell'Ateneo;

e) la contestuale copertura di incarichi di docenza presso l'Università del Salento e presso enti o società private che erogino a pagamento le medesime attività formative;

f) le attività esercitate in concorrenza con le prestazioni contestualmente svolte per conto terzi dalle Strutture dell'Ateneo;

g) la partecipazione a gare, concorsi e selezioni in concorrenza con le Strutture dell'Ateneo.

3. Resta fermo il rispetto della vigente normativa in materia di cumulo degli emolumenti percepiti dai pubblici dipendenti e sui divieti di cumulo di incarichi o reiterazione degli stessi.

Art. 6. Conflitto di impegni.

1. Ai fini di evitare i conflitti di impegni tra attività universitarie interne all'Ateneo e altre attività, e a garanzia dei requisiti di accreditamento dell'Università e dei Corsi di studio, tutti i docenti dell'Università del Salento, compresi i docenti a contratto e indipendentemente dal regime a tempo pieno o definito, devono osservare, per lo svolgimento di qualsiasi attività a qualsiasi titolo espletata, sia all'interno che all'esterno delle sedi universitarie, le seguenti priorità:

a) rispetto dei calendari didattici delle Facoltà con i connessi obblighi di svolgimento delle lezioni, degli esami di profitto di propria attribuzione, delle attività di ricevimento studenti e di tutorato, nonché di partecipazione alle commissioni di laurea;

b) rispetto degli obblighi istituzionali di partecipazione a tutti gli organi collegiali, di amministrazione centrale, di Facoltà, di Consiglio Didattico o di Dipartimento, e di altre strutture accademiche di cui si è componenti per titolo, nomina o elezione;

c) rispetto di tutti gli obblighi gestionali conferiti dal Rettore, dal Direttore di Dipartimento o dal Preside di Facoltà o da altro organo di Ateneo;



- d) rispetto delle disposizioni di Ateneo sulle missioni.
2. Le attività devono essere comunque espletate in conformità con limiti o divieti disposti dalla legge, dallo Statuto, dal Codice etico e dai Regolamenti dell'Università del Salento.
3. Nessuna delle attività ammesse dal presente Regolamento, indipendentemente se autorizzate o meno, può altresì legittimare:
- a) sostituzione a lezione o alle attività di tutorato studenti;
 - b) spostamento o annullamento di date di esame, lezione, sedute di laurea, ricevimento, tutorato;
 - c) spostamento di orari o di semestri di lezione.
4. E' ammessa deroga alle priorità del presente articolo solo per le attività da autorizzare ai sensi del Titolo Quinto del presente Regolamento. E' altresì ammessa in casi particolari, anche di tipo istituzionale, per i quali il docente darà comunicazione al Presidente del suo corso di laurea.

Art. 7. Organizzazione degli impegni e giustificazione delle assenze.

1. Le attività di consulenza, professionali e gestionali, nonché gli incarichi extrauniversitari di docenza, indipendentemente se ammessi o autorizzati, devono svolgersi al di fuori degli orari programmati per le lezioni, i tirocini, gli esami di profitto e le sedute di laurea del docente.
2. Tali attività non possono altresì costituire giustificazione di assenza dalla partecipazione agli organi dell'Università.
3. Costituiscono giustificazione di assenza dalla partecipazione agli organi dell'Università le seguenti ragioni: condizioni personali di salute; gravi ragioni familiari; partecipazione a commissioni giudicatrici o commissioni di concorso; partecipazione a concorsi o esami quali candidati; impegni per attività didattiche calendarizzate all'interno dell'Ateneo; attività di ricerca in missione fuori sede; impegni istituzionali per incarichi interni all'Ateneo.
4. La calendarizzazione delle attività interne all'Università è elaborata in funzione delle attività e delle esigenze dei docenti, connesse esclusivamente ai loro obblighi interni alla stessa Università.

Art. 8. Attività compatibili su missione e con obbligo di comunicazione.

1. Le attività compatibili su incarico di missione, nazionale o all'estero, retribuita o rimborsabile e con obbligo di comunicazione, consistono in attività seminariali e convegnistiche esterne all'Ateneo, per le quali il docente è tenuto a richiedere preventiva autorizzazione alla missione, in conformità con la normativa vigente.
2. La missione deve essere richiesta nelle modalità previste della disciplina di Ateneo.
3. Nella organizzazione delle missioni, il docente deve rispettare i carichi didattici a lui attribuiti.

Art. 9. Uso dei locali, del personale e delle strutture dell'Ateneo.

1. Fatto salvo quanto previsto dall'art. 4, le attività extraistituzionali dei docenti, indipendentemente se libere o autorizzate, devono comunque essere svolte al di fuori dei locali dell'Università e non devono comportare l'utilizzo di apparecchiature, risorse umane, strumentali e finanziarie dell'Ateneo.



TITOLO SECONDO
ATTIVITÀ DEI DOCENTI IN REGIME A TEMPO PIENO

Art. 10. Incompatibilità assoluta.

1. Ai professori ordinari e associati a tempo pieno, ai ricercatori confermati a tempo pieno, ai ricercatori non confermati, agli assistenti del ruolo ad esaurimento a tempo pieno, ai ricercatori a tempo determinato, è vietato lo svolgimento di attività libero-professionali, fatte salve le attività rese compatibili con il tempo pieno dal presente Regolamento nonché dalle leggi.

Art. 11. Attività liberamente esercitabili.

1. Sono liberamente esercitabili senza previa autorizzazione, indipendentemente se remunerate o meno e nel rispetto del Titolo Primo del presente Regolamento, le attività previste dalla normativa vigente e riportate a scopo esemplificativo nell'allegato al presente Regolamento che sarà aggiornato periodicamente a cura del Direttore Generale o da dirigente all'uopo delegato in relazione alle novità normative che dovessero intervenire.

Art. 12. Attività soggette a preventiva autorizzazione.

1. Richiedono preventiva autorizzazione scritta del Rettore e sempre nel rispetto del Titolo Primo del presente Regolamento, le seguenti attività.
2. Presso gli enti pubblici o privati non aventi finalità di lucro:
 - a) compiti istituzionali e gestionali, senza vincolo di subordinazione;
 - b) partecipazione ad organi di gestione, vigilanza o controllo, comprese le fondazioni anche bancarie;
3. Presso enti pubblici o privati, con o senza fini di lucro, e su committenza pubblica o privata:
 - a) incarichi di componente di collegio sindacale, di organismo ispettivo o di vigilanza;
 - b) incarichi di arbitro o di segretario di collegio arbitrale, nelle modalità e nei limiti previsti dalla legge ;
 - c) incarichi di curatore, commissario, incaricato dell'Autorità giudiziaria;
 - d) incarichi di interprete o di traduttore dell'Autorità giudiziaria;
 - e) incarichi extragiudiziali da parte di privati per attività di perizia, consulenza tecnica, collaudo, certificazione di impianti, partecipazione a concorsi di idee e simili;
4. Presso società di capitali o enti con scopo di lucro:
 - a) incarichi, senza funzioni di amministrazione o deleghe operative;
 - b) incarichi istituzionali o gestionali, su designazione di enti e soggetti privati, purché riconducibili alla figura dell'amministratore non esecutivo e indipendente ;
5. Presso organi od organismi statali, sovranazionali, internazionali:
 - a) incarichi presso organi costituzionali o di rilievo istituzionale, autorità amministrative indipendenti, istituzioni o enti di alta amministrazione, di vigilanza, controllo o garanzia, che non comportino la collocazione in aspettativa;
 - b) incarichi istituzionali o gestionali o di partecipazione in organismi dello Stato o in società a prevalente partecipazione pubblica, o in organi di consulenza tecnico-scientifica dello Stato, degli enti pubblici territoriali e degli enti di ricerca, di altre amministrazioni dello Stato, nonché di enti pubblici o di enti privati od organismi a prevalente partecipazione statale o comunque pubblica, anche aventi fini di lucro;



- c) incarichi presso enti od organismi internazionali o sovranazionali;
6. Presso enti di ricerca, pubblico o privati, con o senza fini di lucro:
a) incarichi non riconducibili alla disciplina d'Ateneo sul conto terzi;

TITOLO TERZO

ATTIVITÀ DEI DOCENTI IN REGIME A TEMPO DEFINITO

Art. 13. Condizioni di esercizio delle attività.

1. I docenti a tempo definito possono svolgere tutte le attività ammesse dalla legge e dagli ordini professionali di eventuale appartenenza.
2. Tali attività non possono costituire deroga del Titolo Primo del presente Regolamento.

TITOLO QUARTO

PROCEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE

Art. 14. Organi competenti.

1. L'autorizzazione è rilasciata dal Rettore, su parere non vincolante di una Commissione istruttoria.
2. La Commissione istruttoria è composta da tre Direttori di Dipartimento in rappresentanza delle tre aree scientifiche dell'Ateneo, nominati dal Rettore, sentito il Senato Accademico. Il Presidente è designato dal Rettore fra i tre componenti.
3. Alle sedute della Commissione prende parte, con funzioni di segretario, una persona dell'amministrazione incaricata dal Direttore Generale.
4. I membri della Commissione durano in carica per un anno e non sono immediatamente rinnovabili, al fine di consentire la rotazione degli incarichi e la pari rappresentanza delle aree scientifiche dell'Ateneo.
5. La Commissione delibera alla presenza di tutti i componenti. Le delibere sono assunte a maggioranza dei votanti.
6. La Commissione si riunisce almeno una volta al mese. La partecipazione ad essa non dà titolo a indennità di carica.
7. Sulle istanze di autorizzazione presentate dai componenti della Commissione decide unicamente il Rettore.

Art. 15. Procedimento di richiesta dell'autorizzazione.

1. La richiesta di autorizzazione deve essere indirizzata al Rettore all'Amministrazione nel più congruo anticipo rispetto alla data di inizio dell'attività extraistituzionale e comunque preliminarmente all'accettazione dell'incarico.
2. L'istanza deve essere conforme al modello allegato al presente Regolamento.
3. Per gli incarichi conferiti da pubblica amministrazione, valgono le procedure di richiesta di autorizzazione previste dalla legge.

Art. 16. Procedimento di rilascio dell'autorizzazione.



1. La Commissione istruttoria è tenuta a pronunciarsi sull'istanza di autorizzazione entro 30 giorni dal ricevimento, formulando al Rettore motivato parere sul suo accoglimento o diniego.
2. Nel caso in cui la documentazione presentata dall'istante risulti insufficiente, la Commissione richiede gli ulteriori documenti necessari all'istruttoria.

Art. 17. Presupposti per il rilascio delle autorizzazioni.

1. Ai fini del rilascio dell'autorizzazione, la Commissione e il Rettore devono essere valutare che l'incarico proposto sia compatibile con il Titolo Primo del presente Regolamento.
2. In sede istruttoria, la Commissione altresì a verificare il numero complessivo degli incarichi esterni autorizzati o comunicati nell'anno solare di riferimento.
3. L'autorizzazione è rilasciata dal Rettore sulla base della modulistica allegata al presente Regolamento.
4. Nel caso in cui il Rettore non si attenga alle risultanze istruttorie della Commissione, deve darne motivazione del provvedimento finale di accoglimento o rigetto dell'istanza.

Art. 18. Validità temporale delle autorizzazioni e rinnovo.

1. Le autorizzazioni rilasciate hanno validità di un anno solare, salvo che sia diversamente disposto dal Rettore nel provvedimento di accoglimento dell'istanza.
2. Se riferite ad incarichi didattici, esse si intendono rilasciate per un solo anno accademico.
3. Nel caso in cui l'attività autorizzata si protragga oltre l'anno di validità del provvedimento di rilascio, il docente è tenuto a rinnovare la richiesta di autorizzazione.
4. Per le società accreditate dall'Ateneo, aventi caratteristiche di spin-off e di start-up universitari, l'autorizzazione è rilasciata per un periodo conforme alla regolamentazione d'Ateneo, al piano delle attività della specifica società o alle determinazioni degli organi competenti in materia.
5. L'autorizzazione è comunicata al Direttore del Dipartimento di afferenza del docente richiedente e ai Presidi delle Facoltà in cui il docente presta le proprie attività didattiche.
6. L'amministrazione adempie a tutti gli obblighi di comunicazione, registrazione anagrafica e rendicontazione, previsti dalla legge.

Art. 19. Inosservanza del procedimento.

1. In caso di mancata osservanza del procedimento, valgono le sanzioni previste dalla legge .

Art. 20. Doveri di vigilanza.

1. Spetta al Direttore del Dipartimento interessato e ai Presidi delle Facoltà nelle quali il docente presta le proprie attività didattiche, vigilare affinché l'attività autorizzata non risulti effettivamente in contrasto con il Titolo Primo del presente Regolamento.
2. In caso di accertata violazione, Direttore o Preside danno immediata comunicazione al Rettore per i provvedimento conseguenti.

TITOLO QUINTO

**DISPOSIZIONI SPECIFICHE PER GLI INCARICHI PRESSO ALTRE UNIVERSITÀ
IN ITALIA E ALL'ESTERO**



Art. 21. Attività in convenzione con altre Università.

1. Per le attività didattiche e di ricerca da svolgere presso un altro Ateneo italiano sulla base delle convenzioni ammesse dalla legge, il presente Regolamento si applica in via sussidiaria e complementare rispetto alla specifica convenzione stipulata tra l'Università del Salento e l'altro Ateneo e alle disposizioni ministeriali vigenti in materia.
2. La stessa disciplina si applica per le attività didattiche e di ricerca da svolgere presso un Ateneo estero, in base a convenzioni stipulate da un Dipartimento o dall'Ateneo.
3. Restano ferme le disposizioni del Titolo Primo del presente Regolamento.

Art. 22. Attività didattiche esterne compatibili.

1. Non richiedono autorizzazione o nulla osta le attività didattiche dei docenti dell'Università che si svolgono al di fuori dell'offerta didattica dell'Ateneo e che consistono in lezioni o seminari di formazione diretti a utenti esterni all'Università del Salento, anche con eventuale predisposizione di materiale didattico.
2. Tali attività devono avere carattere occasionale e non impegnare il docente in conflitto con i criteri indicati dal Titolo Primo del presente Regolamento.
3. Rientrano nella medesima disciplina le attività svolte su incarico di enti o società partecipate dall'Università del Salento o nell'ambito di progetti di ricerca e sviluppo, con pubblico finanziamento, partecipati dall'Università del Salento.
4. Sono fatte salve disposizioni speciali previste per master, corsi di perfezionamento o aggiornamento, sempre nel rispetto del Titolo Primo del presente Regolamento.

Art. 23. Insegnamenti fuori sede.

1. L'assunzione di insegnamenti fuori sede di un docente dell'Università del Salento presso corsi di studi di altro Ateneo, per la titolarità di insegnamenti su affidamento a titolo gratuito o retribuito, è subordinata al rilascio del nulla osta da parte del Dipartimento di afferenza del docente interessato *sentito ove necessario il Dipartimento guida* previo parere favorevole dei Presidi delle Facoltà presso le quali il docente richiedente risulta titolare di carichi didattici e nel rispetto del Titolo Primo del presente Regolamento.
2. Le richieste di nulla osta devono essere richieste sempre prima dell'assunzione dell'incarico.
3. Non sono ammessi nulla osta in sanatoria.

Art. 24. Attività all'estero.

1. Tutti i docenti dell'Università del Salento, compresi i ricercatori a tempo determinato, possono svolgere didattica e ricerca presso Università o Enti di ricerca esteri.
2. In tal caso, il docente è tenuto a darne comunicazione al Direttore del Dipartimento di afferenza del docente richiedente e ai Presidi delle Facoltà presso le quali il docente richiedente risulta titolare di carichi didattici.
3. Nella comunicazione, il docente deve specificare eventuali deroghe al Titolo Primo del presente Regolamento.
4. Sono fatte salve le disposizioni speciali derivanti da convenzioni, protocolli, progetti o programmi di mobilità internazionale.



5. Le attività all'estero del docente devono comunque essere svolte nel rispetto della disciplina di ateneo sulle missioni.

TITOLO SESTO PROFESSORI A CONTRATTO

Art. 25. Disciplina contrattuale.

1. Per i docenti a contratto possono essere previste, oltre a quanto indicato dal Titolo Primo del presente Regolamento, ulteriori condizioni di regolamentazione del rapporto, in base alle specifiche esigenze didattiche della Facoltà presso la quale il docente deve svolgere la propria attività.

TITOLO SETTIMO CLAUSOLE FINALI

Art. 26. Clausola della trasparenza.

1. Ogni Dipartimento dell'Università del Salento assicura la pubblicità sul proprio sito degli incarichi autorizzati dal Rettore e dei nulla osta concessi ai sensi del presente Regolamento.
2. Sono fatte salve le disposizioni vigenti in tema di trasparenza delle pubbliche amministrazioni.

Art. 27. Clausole del dubbio e della diligenza.

1. Nel caso in cui un docente abbia dubbi sull'inquadramento dell'attività che intende svolgere rispetto alle modalità di applicazione del presente Regolamento, è tenuto a darne comunicazione scritta al Rettore.
2. Il Rettore dispone con atto motivato sul regime da riconoscere all'attività rappresentata dal docente istante.
3. Qualsiasi docente è in ogni caso tenuto a rispettare il dovere costituzionale di esclusività del servizio svolto come pubblico dipendente.
4. Il docente in regime di impegno a tempo parziale è sempre tenuto a comunicare tempestivamente al Rettore eventuali situazioni di conflitto di interesse, effettive o potenziali, che possano determinarsi nello svolgimento di attività o nell'assunzione di incarichi liberi.
5. Qualora lo svolgimento effettivo di un incarico o attività extraistituzionale si riveli insostenibile rispetto ai compiti didattici e di ricerca a lui attribuiti, il docente è sempre tenuto a darne immediata comunicazione al Rettore e contestualmente a sospendere lo svolgimento dell'attività interferente. Qualsiasi determinazione conseguente spetta al Rettore.
6. Per le modalità di comunicazione, il docente si avvale del modello allegato al presente Regolamento.

Art. 28. Clausole di deroga o integrazione.



1. Gli organi di governo dell'Ateneo possono individuare ulteriori specifiche categorie di incarichi che, per la loro natura, i tempi o le modalità di svolgimento o per la tipologia di committente, devono considerarsi non consentiti in quanto in contrasto con il divieto del conflitto di interessi e il dovere di non concorrenza.

Art. 29. Rinvio a norme speciali.

1. Restano salve le previsioni specifiche degli Ordini professionali, in merito alle attività ammesse per i docenti iscritti all'albo.

Art. 30. Entrata in vigore.

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua emanazione con Decreto Rettorale e pubblicazione sul sito dell'Ateneo.

Art. 31. Allegati di integrazione del Regolamento

1. Al termine di ogni anno accademico, il Senato accademico può procedere alla integrazione del presente Regolamento, con appositi allegati contenenti le tipologie omogenee di incarichi autorizzabili e gli indirizzi omogenei di proposta di soluzione dei casi dubbi, elaborati dalla Commissione istruttoria ai sensi dell'art. 16 n. 7 nonché la clausole di deroga o integrazione di cui all'art. 28.

Art. 32. Modulistica.

1. Costituisce parte integrante del presente Regolamento la seguente modulistica:

- a) Modello di richiesta di autorizzazione;
- b) Modello di nulla osta per insegnamento fuori sede;
- c) Modello di comunicazione di attività da svolgere all'estero;
- d) Modello di comunicazione di dubbio o di diligenza.



UNIVERSITA' DEL SALENTO

MOD. RICHIESTA AUTORIZZAZIONE INCARICHI IN ENTI PARTECIPATI O IN CONVENZIONE CON L'UNIVERSITÀ O CON CARATTERISTICHE DI SPIN-OFF O START-UP (ART. 4 "REGOLAMENTO SUGLI INCARICHI E LE INCOMPATIBILITÀ DEI DOCENTI DELL'UNIVERSITÀ" - D.R. N. 944 DEL 14.10.2015)

Al Magnifico Rettore

Il/La sottoscritto/a _____ C.F. _____

in servizio presso l'Università del Salento, in qualità di _____

a tempo (*opzione*) _____

(*) presso il Dipartimento di _____

(*) con attività didattica svolta presso le seguenti Facoltà: _____

CHIEDE

alla M.V. l'autorizzazione a svolgere la seguente attività:
(indicare l'attività di cui all'art. 4 del Regolamento per cui si chiede l'autorizzazione)

SOGGETTO (START UP / SPIN OFF) CHE INTENDE CONFERIRE L'INCARICO:

(indicare il soggetto di cui all'art. 4 del Regolamento)

(Denominazione) _____

(Natura giuridica dell'Ente, specificando se Pubblico o Privato, o persona fisica) _____

(codice fiscale/partita I.V.A.) _____

(Indirizzo: città, cap, via) _____

PER IL PERIODO : dal _____ al _____

INCARICO ESPLETATO A TITOLO GRATUITO/ONEROSO : _____

per un corrispettivo lordo previsto o presunto di €. _____

ALLEGA: "note" relative all'incarico (lettera "proposta di conferimento incarico" o documento equivalente)

DICHIARA

- che l'attività non rappresenta detrimento delle attività didattiche, scientifiche e gestionali affidate dall'Università del Salento;
- che non si determineranno situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, con l'Università del Salento;
- di assumere ogni eventuale responsabilità connessa o derivata dall'espletamento dell'incarico;
- che l'attività sarà svolta al di fuori dei locali dell'Università e non comporterà l'utilizzo di apparecchiature, risorse umane e strumentali dell'Ateneo
- di essere consapevole che le dichiarazioni mendaci e la falsità negli atti sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali (art. 76 DPR 445/2000).

Lecce, li

II DOCENTE

() informazione necessaria per le comunicazioni previste dall'art. 18 (validità temporale delle autorizzazioni e rinnovo) del Regolamento.*



ELENCO ATTIVITA' LIBERAMENTE ESERCITABILI (ART. 11 "REGOLAMENTO SUGLI INCARICHI E LE INCOMPATIBILITA' DEI DOCENTI DELL'UNIVERSITA'" – D.R. N. 944 DEL 14.10.2015)

Sono liberamente esercitabili senza previa autorizzazione, nel rispetto del Titolo Primo del presente Regolamento, le attività in elenco previste dalla normativa vigente.

Si rileva che il legislatore, per tali incarichi/attività, ha compiuto a priori una valutazione di non incompatibilità/incumulabilità e non ha richiesto un ulteriore vaglio da parte dell'Amministrazione, che, pertanto, non ha alcun obbligo a provvedere in merito alle istanze e comunicazioni inerenti ai predetti incarichi/attività, per il cui espletamento non è necessaria l'autorizzazione dell'Amministrazione, né è necessario darne comunicazione.

Le istanze di autorizzazione e le comunicazioni, predette, in quanto non previste dalla legge sono improponibili ed inidonee ad attivare il procedimento amministrativo.

Elenco attività:

- a) utilizzazione economica da parte dell'autore o inventore di opere dell'ingegno e di invenzioni industriali;
- b) la collaborazione a giornali, riviste, enciclopedie e simili (*con esclusione della partecipazione agli organi/cariche con compiti gestionali*);
- c) la partecipazione a convegni, seminari, conferenze, presentazione di libri e simili, con finalità di modesto aggiornamento, di confronto, di dibattito, di divulgazione tecnica o scientifica;
- d) gli incarichi per i quali è corrisposto solo il rimborso delle spese documentate;
- e) gli incarichi per lo svolgimento dei quali si è posti in posizione di aspettativa, di comando o di fuori ruolo;
- f) gli incarichi conferiti dalle organizzazioni sindacali a docenti presso le stesse distaccati o in aspettativa non retribuita, intendendosi per tali gli incarichi all'interno delle organizzazioni sindacali o per lo svolgimento di attività strettamente legate all'attività a alle finalità delle organizzazioni sindacali;
- g) l'attività di formazione diretta ai dipendenti della pubblica amministrazione nonché di docenza e di ricerca scientifica;
- h) lezioni e seminari di carattere occasionale;
- i) attività di collaborazione scientifica (*ad es. in consigli scientifici di istituzioni di ricerca; nell'ambito di progetti di ricerca o programmi nazionali o internazionali*) e di consulenza (*ad es. le perizie quale CTU; le consulenze conferite dall'Autorità Giudiziaria; le consulenze conferite da una parte in giudizio quale CTP; la redazione di pareri*);
- j) attività di comunicazione e divulgazione scientifica e culturale, nonché attività pubblicistiche ed editoriali;
- k) attività di valutazione (*ad es. partecipazione ad organi di consulenza tecnico scientifica dello Stato, degli enti pubblici, degli enti di ricerca; componente di commissioni ministeriali, di concorso, di nuclei di valutazione;*) e di referaggio;
- l) tutti gli incarichi resi a titolo gratuito.



UNIVERSITA' DEL SALENTO

MOD. RICHIESTA AUTORIZZAZIONE ATTIVITÀ EXTRAISTITUZIONALI (ART. 12 "REGOLAMENTO SUGLI INCARICHI E LE INCOMPATIBILITÀ DEI DOCENTI DELL'UNIVERSITÀ" - D.R. N. 944 DEL 14.10.2015)

Al Magnifico Rettore

Il/La sottoscritto/a _____ C.F. _____
in servizio presso l'Università del Salento, in qualità di _____
a tempo (opzione) _____
(*) presso il Dipartimento di _____
(*) con attività didattica svolta presso le seguenti Facoltà: _____

CHIEDE

alla M.V. l'autorizzazione a svolgere la seguente attività:
(indicare l'attività di cui all'art. 12 del Regolamento)

SOGGETTO CHE INTENDE CONFERIRE L'INCARICO:
(indicare il soggetto di cui all'art. 12 del Regolamento)

(Denominazione) _____
(Natura giuridica dell'Ente, specificando se Pubblico o Privato, o persona fisica) _____

(codice fiscale/partita I.V.A.) _____
(Indirizzo: città, cap, via) _____
PER IL PERIODO : dal _____ al _____

INCARICO ESPLETATO A TITOLO GRATUITO/ONEROSO : _____

per un corrispettivo lordo previsto o presunto di €. _____

ALLEGA: "note" relative all'incarico (lettera "proposta di conferimento incarico" o documento equivalente)

DICHIARA

- che l'attività non rappresenta detrimento delle attività didattiche, scientifiche e gestionali affidate dall'Università del Salento;
- che non si determineranno situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, con l'Università del Salento;
- di assumere ogni eventuale responsabilità connessa o derivata dall'espletamento dell'incarico;
- che l'attività sarà svolta al di fuori dei locali dell'Università e non comporterà l'utilizzo di apparecchiature, risorse umane e strumentali dell'Ateneo
- di essere consapevole che le dichiarazioni mendaci e la falsità negli atti sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali (art. 76 DPR 445/2000).

Lecce, li

Il DOCENTE

() informazione necessaria per le comunicazioni previste dall'art. 18 (validità temporale delle autorizzazioni e rinnovo) del Regolamento.*



UNIVERSITA' DEL SALENTO

MOD. RICHIESTA DI NULLA OSTA PER INSEGNAMENTO FUORI SEDE (ART. 23 "REGOLAMENTO SUGLI INCARICHI E LE INCOMPATIBILITÀ DEI DOCENTI DELL'UNIVERSITÀ" - D.R. N. 944 DEL 14.10.2015)

Al Direttore del Dipartimento di.....

Il/La sottoscritto/a _____ C.F. _____
in servizio presso l'Università del Salento, in qualità di _____
a tempo (*opzione*) _____
presso il Dipartimento di _____

CHIEDE

il rilascio del nulla osta per l'insegnamento di: _____
presso la seguente Università: _____
(codice fiscale/partita I.V.A.) _____
(Indirizzo: città, cap, via) _____

PER IL PERIODO : dal _____ al _____

ESPLETATO A TITOLO GRATUITO/ONEROSO : _____

per un corrispettivo lordo previsto o presunto di € _____

ALLEGA: "note" relative all'incarico di insegnamento (lettera "proposta di conferimento" o documento equivalente)

DICHIARA

- che l'attività non rappresenta detrimento delle attività didattiche, scientifiche e gestionali affidate dall'Università del Salento;
- che non si determineranno situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, con l'Università del Salento;
- di essere consapevole che le dichiarazioni mendaci e la falsità negli atti sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali (art. 76 DPR 445/2000).

Lecce, li

II DOCENTE

N.B. "...Il nulla osta è rilasciato sentito ove necessario il Dipartimento guida previo parere favorevole dei Presidi delle Facoltà presso le quali il docente richiedente risulta titolare di carichi didattici e nel rispetto del Titolo Primo del presente Regolamento..." (ex art. 23 Regolamento).



UNIVERSITA' DEL SALENTO

MOD. COMUNICAZIONE DI ATTIVITÀ DA SVOLGERE ALL'ESTERO (ART. 24 "REGOLAMENTO SUGLI INCARICHI E LE INCOMPATIBILITÀ DEI DOCENTI DELL'UNIVERSITÀ" - D.R. N. 944 DEL 14.10.2015)

Al Direttore del Dipartimento di: _____

Ai Presidi delle Facoltà di: _____
(Facoltà presso le quali si è titolari di incarichi didattici)

Il/La sottoscritto/a _____ C.F. _____
in servizio presso l'Università del Salento, in qualità di _____
a tempo (*opzione*) _____

COMUNICA

che svolgerà la seguente attività di didattica e di ricerca : _____

presso la seguente Università o Ente di ricerca estero: _____

(Indirizzo:) _____

PER IL PERIODO : dal _____ al _____

DICHIARA

- che l'attività non rappresenta detrimento delle attività didattiche, scientifiche e gestionali affidate dall'Università del Salento;
- che non si determineranno situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, con l'Università del Salento;
- che l'attività di didattica e ricerca sarà svolta nel rispetto della disciplina di Ateneo sulle missioni;
- di essere consapevole che le dichiarazioni mendaci e la falsità negli atti sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali (art. 76 DPR 445/2000).

(specificare eventuali deroghe al Titolo Primo del Regolamento) :

Lecce, li

Il DOCENTE



UNIVERSITA' DEL SALENTO

MOD. COMUNICAZIONE DI DUBBIO (ART. 27 "REGOLAMENTO SUGLI INCARICHI E LE INCOMPATIBILITÀ DEI DOCEI DELL'UNIVERSITÀ" - D.R. N. 944 DEL 14.10.2015)

Al Magnifico Rettore

Il/La sottoscritto/a _____ C.F. _____

in servizio presso l'Università del Salento, in qualità di _____

a tempo (*opzione*) _____

presso il Dipartimento di _____

comunica alla M.V. che intende svolgere il seguente incarico:

SOGGETTO CHE INTENDE CONFERIRE L'INCARICO:

(Denominazione) _____

(Natura giuridica dell'Ente, specificando se Pubblico o Privato, o persona fisica) _____

INCARICO ESPLETATO A TITOLO GRATUITO/ONEROSO : _____

e **chiede** alla M.V. come debba essere inquadrata l'attività di cui trattasi rispetto alle modalità di applicazione c
"Regolamento sugli incarichi e le incompatibilità dei Docenti dell'Università"

Lecce, li

II DOCENTE



UNIVERSITA' DEL SALENTO

MOD. COMUNICAZIONE DI DILIGENZA (ART. 27 "REGOLAMENTO SUGLI INCARICHI E LE INCOMPATIBILITÀ DEI DOCEI DELL'UNIVERSITÀ" - D.R. N. 944 DEL 14.10.2015)

Al Magnifico Rettore

Il/La sottoscritto/a _____ C.F. _____
in servizio presso l'Università del Salento, in qualità di _____
a tempo (opzione) _____
presso il Dipartimento di _____

comunica alla M.V. che il seguente incarico: _____

espletato dallo scrivente ai sensi del "Regolamento sugli incarichi e le incompatibilità dei Docenti dell'Università (D.R. n. 944 del 14.10.2015),"

- Art. 11 (*attività liberamente esercitabile*),
- Art. 12 (*attività soggetta a preventiva autorizzazione*),
- Art. 21 (*attività in convenzione con altre università*),
- Art. 22 (*attività didattiche esterne compatibili*),
- Art. 23 (*insegnamenti fuori sede*),
- Art. 24 (*attività all'estero*),

risulta insostenibile rispetto ai compiti didattici e di ricerca attribuiti allo scrivente. **Dichiara**, pertanto, di sospendere lo svolgimento dell'attività di cui trattasi ai sensi dell'art. 27 del *Regolamento*.

Lecce, li

II DOCENTE
